

# Tav, supertunnel senza stazione Il dietrofront di Ferrovie in 26 pagine

Firenze, la «Foster non favorirebbe il collegamento tra Freccie e regionali»

**Olga Mugnaini**  
■ FIRENZE

«**MENO COSTI**, più passeggeri. E soprattutto, più treni regionali connessi all'Alta Velocità. Proprio come chiedono Regione e Comune di Firenze». Ecco in estrema sintesi perché Rete Ferroviaria Italia (Rfi) non vuole più fare la stazione Tav, la cosiddetta Foster, ma potenziare Santa Maria Novella e Campo di Marte. Come ottenere tutto ciò è spiegato in un documento di 26 pagine che Rfi ha inviato al sindaco di Palazzo Vecchio Dario Nardella e al governatore della Toscana Enrico Rossi. Documento che proprio il presidente della Regione ha inoltrato anche a tutti i parlamentari toscani, in modo che possano valutare le proposte di riassetto e di sviluppo della strada ferrata, specialmente per i pendolari.

**IL PRIMO PUNTO** da cui Ferrovie parte per giustificare il dietrofront sulla Foster sono proprio i desideri dei viaggiatori: in base a due sondaggi svolti a fine luglio-inizio ago-

sto e a settembre, un buon 15% di utenti dice che non prenderebbe più il treno se l'Alta Velocità fosse spostata nella futura Foster-Belfiore. E quindi ci si chiede: ha senso spendere soldi per un servizio non gradito? Ecco allora la soluzione proposta, tenendo fermi gli obiettivi da raggiungere, ossia gli 800 treni locali giornalieri che la Regione intende arrivare a finanziare nei prossimi anni.

“ I sondaggi tra gli utenti

**Secondo due sondaggi di Rfi il 15% di utenti non userebbe più il treno con la fermata Av alla Foster**

Nel documento si spiega che attualmente il traffico fiorentino ha almeno 4 punti critici, nei quali cioè traffico Av e regionale è troppo affollato, col risultato che i locali si fermano per cedere il passo alle Freccie. E sono: Rovezzano, Campo di Marte, Santa Maria Novella e Statuto. Se non si interviene con nuove infrastrutture, i nodi critici aumenteranno, sempre a danno dei pendolari. E perché abbandonare la Foster? Perché nella nuova stazione non sarebbe possibile il collegamento Tav-regionali, visto che i binari sarebbero pochi.

**ALLORA**, la soluzione proposta da Rfi è questa: aggiungere un binario a Santa Maria Novella, passando da 18 a 19, di cui 6-7 da destinare ai regionali. Si prevede poi di aumentare uno fra Smm e Rifredi e di utilizzare l'attuale binario 1B (a Smm) per sosta e interscambio. Rivoluzionario sarà poi l'investimento nel nuovo sistema di segnalazione - il moderno EtcS Hd -, che consente di accorciare da 5 a 3 minuti la distanza di sicurezza tra il passaggio di un treno e l'altro. Tecnologia, si spiega, che non esisteva ai tempi di progettazione della Foster. Nei progetti di Ferrovie resta comunque il sottoattraversamento fiorentino e il potenziamento di Campo di Marte, per un investimento di 100 milioni. L'unica pecca del piano è sull'asse Rovezzano-Arezzo, che resterebbe una criticità che al momento non si sa come risolvere. La parola è ora ai tecnici di Regione e Palazzo Vecchio.



**MANAGER**  
Renato Mazzoncini, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato

